

**Corso di Diploma accademico  
di primo livello in Tecniche di allestimento scenico  
(DAPL 05)**

a.a. 2024/2025

**Programmi didattici**

## SOMMARIO

1. Fotografia 1
2. Stile, storia dell'arte e del costume 1
3. Storia della musica e del teatro musicale 1
4. Storia dello spettacolo 1
5. Scenografia 1
6. Scenotecnica 1
7. Illuminotecnica 1
8. Tecnologia dei materiali applicati alla scenografia 1
9. Pratica e cultura dello spettacolo 1
10. Audio e Mixaggio 1
11. Elementi di produzione video
12. Inglese per la comunicazione artistica 1
13. Disegno tecnico e progettuale

## 1. FOTOGRAFIA 1

**Docente:** Ferrari Laura

**CFA:** 4

**Verifica di profitto:** esame

### Obiettivi

Il corso è biennale. Durante il corso si affronteranno aspetti tecnici e un accenno alla storia della fotografia, attraverso lo studio di grandi autori del passato, attraverso lezioni di carattere trasversale.

### Programma

- Luce e sensore; esposizione: tempi, diaframmi, iso
- Impostazioni fotocamera, bilanciamento, messa a fuoco, ottiche
- Attrezzatura: reflex, apsc, mirrorless; cavalletto, flash, color checker
- Esempio di immagini di grandi autori della storia della fotografia: scenografie, architettura, allestimento, still life
- Illuminazione del soggetto: direzione, intensità, qualità, temperatura colore
- Composizione, inquadratura, tagli, risoluzione
- Tecniche e applicazioni per smartphone
- Flusso di lavoro LightRoom – CameraRaw: formati, metadati, rinomina, elaborazione base, salvataggio, maschere
- Photoshop: intro e impostazioni, livelli, scontorni semplici
- PDF Acrobat: creazione, basi
- Esercitazioni guidate in aula: prove di esposizione con diverse luci e focali, fotografare gli spazi, fotografare gli oggetti

### Bibliografia

- Langford Michael J., *Nuovo trattato di fotografia moderna*, Milano: Il Castello, 1997
- Mignemi Adolfo, *Lo sguardo e l'immagine. La fotografia come documento storico*, Torino: Bollati Boringhieri, 2003
- Newhall Beaumont, *Storia della fotografia*, Torino: Einaudi, 2007
- Tealdi Stefano, *Fotografare con il flash: tecniche e strumenti per modellare la luce*, Milano: Apogeo, 2021
- Zannier Italo, *L'occhio della fotografia. Protagonisti, tecniche e stili della "invenzione meravigliosa"*, Roma: Carocci, 2020

## 2. STILE, STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME 1

**Docente:** Galletta Alessandra

**CFA:** 6

**Verifica di profitto:** idoneità

### Obiettivi

Che cosa hanno in comune Piero della Francesca, Caravaggio, Monet, Pellizza da Volpedo, Boccioni, Warhol e Maurizio Cattelan?

Nella celebre opera-installazione dell'artista fiorentino Maurizio Nannucci la frase “tutta l'arte è stata contemporanea” significa che ogni artista in ogni epoca ha subito lo sguardo dei suoi contemporanei, sottoponendo 'in diretta' l'esito della sua ricerca, talvolta ancora incerta.

Parafrasando l'enunciato di Nannucci il percorso proposto nel ciclo di lezioni forza ed estende il concetto ad un assoluto: tutta l'arte e' contemporanea.

Per imparare a conoscere e amare i grandi capolavori dell'arte di ogni tempo, il corso insegna a coglierne la contemporaneità e a considerare il campo dell'arte come luogo di infiniti attraversamenti tra linguaggi. Contemporaneo e Classico sono parte di un unico percorso formativo finalizzato ad alimentare un dialogo aperto degli studenti con le immagini dell'arte per affinare il loro senso etico e critico e soprattutto la loro capacità di elaborarne forma e contenuto.

### Programma

- Che cos'è l'arte e a “cosa serve”. Struttura modalità e finalità del corso
- Un'opera, mille narrazioni. La Pala di Brera di Piero della Francesca
- Arte “Classica” e sua influenza sull'arte “Contemporanea” attraverso esempi e confronti
- L'utilizzo della luce da Caravaggio a Olafur Eliasson
- La rivoluzione delle Avanguardie storico-artistiche del Novecento; approfondimento su Marcel Duchamp
- L'installazione nell'Arte Povera e Concettuale; approfondimento su Piero Manzoni
- Le parole nell'arte da Magritte ad Alighiero Boetti
- “Art on Stage” 1: dal *tableau vivant* alla performance
- “Art on Stage” 2: quando l'arte è “live”
- Riassunto e conclusioni con l'assegnazione di un elaborato di testo che descriva un progetto originale ispirato da un'opera d'arte o da un artista scelti tra quelli approfonditi durante il corso.

### Bibliografia

- Francalanci Ernesto L., *Dell'arte - Edizione Blu, Dalla fine del Settecento ad oggi (Vol.3)* Milano: De Agostini, 2022
- Celant Germano, *Artmix: flussi tra arte, architettura, cinema, design, moda, musica e televisione*, Milano: Feltrinelli, 2008
- De Bellis Vincenzo; Rabottini Alessandro, *Strata. Arte Italiana dal 2000. Le parole degli artisti*, Milano: Lenz press, 2023
- Eco Umberto, *Vertigine della lista*, Milano: Bompiani, 2009

- Hirst Damien, *Manuale per giovani artisti: l'arte raccontata da Damien Hirst*, Milano: Postmedia books, 2004
- Kiefer Anselm, *L'arte sopravvivrà alle sue rovine*, Milano: Feltrinelli, 2018
- Riout Denys, *L'arte del ventesimo secolo: protagonisti, temi, correnti*, Torino: Einaudi, 2002
- Sennett Richard, *La Società del palcoscenico. Performance e rappresentazione in politica, nell'arte e nella vita*, Milano: Feltrinelli, 2024
- Van Gogh Vincent, *Lettere a Theo. Con una testimonianza di Paul Gauguin*, Milano: Garzanti, 2018
- *Piero della Francesca e Caravaggio. Nel segno di Roberto Longhi*, a cura di Maria Cristina Bandera, Venezia: Marsilio, 2017
- Ogni lezione si concluderà con alcuni suggerimenti di lettura pertinenti al tema della lezione.

### 3. STORIA DELLA MUSICA E DEL TEATRO MUSICALE

**Docente:** Pulcini Franco

**CFA:** 6

**Verifica di profitto:** idoneità

#### **Obiettivi**

La materia ha per obiettivo una presa di coscienza del linguaggio musicale classico nella sua trasformazione storica, con particolare riferimento all'importanza che l'arte dei suoni assume riguardo il compito di narrare vicende e connesse passioni. I discenti dovrebbero sviluppare anche competenze di carattere emotivo, immedesimandosi in visioni del passato nelle quali cogliere il proprio vissuto e l'attualità: una sorta di educazione sentimentale al melodramma. Il corso è di fatto l'immersione in un mondo artistico nel quale sono sorti alcuni dei massimi artisti di ogni tempo – Mozart, Verdi, Wagner, Musorgskij, Strauss, Puccini – la cui complessa natura rappresenta parte sostanziale dell'insegnamento.

#### **Programma**

- Cenni alla periodizzazione delle epoche musicali a partire dal Medioevo
- Contesto storico, pubblico e finalità dello spettacolo, attraverso i secoli in cui si è sviluppato il teatro musicale
- Le grandi tradizioni operistiche: italiana, francese, tedesca, russa, con cenni all'inglese e alla ceca
- Le forme musicali in uso nel teatro musicale, loro nomenclatura ed evoluzione
- Librettistica, fonti letterarie e drammaturgiche

#### **Bibliografia**

- Materiale didattico fornito dal docente
- Daolmi Davide, *Storia della musica: dalle origini al 700*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Einstein Alfred, *Breve storia della musica*, Milano: SE, 2008
- Grout Donald Jay, *Storia della musica in occidente*, Milano: Feltrinelli 2014
- Malvano Andrea, *Storia della musica: dal 700 all'età contemporanea*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Michels Ulrich, *Atlante di musica*, Milano: Sperling & Kupfer, 2001
- *La musica nella storia*, a cura di Piero Mioli, Bologna: Patron, 2006 (la parte sul Novecento)

## 4. STORIA DELLO SPETTACOLO 1

**Docente:** Fabio Sartorelli

**CFA:** 6

**Verifica di profitto:** idoneità

### Obiettivi

Il Corso si sviluppa per le prime due annualità del triennio. Durante la prima annualità, il percorso di studi affronta la lunga fase che dal teatro greco, attraverso i drammi medievali, porta agli esperimenti fiorentini del 500, alla definizione del genere melodramma e alle sue trasformazioni nei secoli successivi, fino a Rossini.

### Programma

- Il teatro greco con un approfondimento sull'*Oreste* di Euripide; i drammi liturgici; la musica dialogica; dal madrigale al madrigale drammatico; l'*Amfiparnaso* di Orazio Vecchi e la Commedia dell'arte; la nascita del melodramma; *La favola di Orfeo* di Claudio Monteverdi: il mito cantato; Venezia e il teatro d'opera commerciale; *L'Incoronazione di Poppea*. Busenello; la diffusione europea del melodramma: Inghilterra, Francia, Germania; le grandi trasformazioni del '700; opera seria e comica; l'opera italiana a Napoli, Londra e Parigi; Pergolesi, *La serva padrona*; Händel e l'opera seria; Gluck e Calzabigi; Piccinni e Goldoni; Mozart e Da Ponte; *Nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte*; Rossini fino alla "crisi" del 1829.
- Analisi di titoli tratti dalla storia dell'opera e del balletto;
- approfondimenti sui grandi temi della storia dello spettacolo: Euripide; i drammi medievali; la letteratura in volgare; Pietro Bembo *Le prose della volgar lingua*; la Commedia dell'Arte; Shakespeare; il teatro francese fra i 600 e 700; Molière, Racine; l'Arcadia romana; Goldoni; il teatro in Francia e Germania all'inizio dell'800.
- Nascita del Teatro alla Scala. L'opera come volano per la diffusione della letteratura straniera in Italia.

### Bibliografia

- Daolmi Davide, *Storia della musica: dalle origini al 700*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Malvano Andrea, *Storia della musica: dal 700 all'età contemporanea*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- *Storia della Musica*, a cura della Società italiana di musicologia, Torino: EDT, 2022, voll. I-XII
- *Musica e società*, a cura di P. Fabbri, M.C. Bertieri, A. Roccatagliati, V. Bernardoni, Lucca: LIM 2019, voll. I-II.
- Sinisi Silvana, *Storia della danza occidentale. Dai greci a Pina Bausch*, Roma: Carocci, 2006
- Sinisi Silvana; Innamorati Isabella, *Storia del teatro. Lo spazio scenico dai greci alle avanguardie*, Milano: Bruno Mondadori, 2006
- Abbate Carolyn; Parker Roger, *Storia dell'opera*, Torino: EDT, 2023
- Verranno forniti i libretti integrali delle opere oggetto di approfondimento e articoli tratti da monografie o programmi di sala dei più importanti teatri italiani

## 5. SCENOGRAFIA 1

**Docente:** Linzalata Angelo

**CFA:** 4

**Verifica di profitto:** idoneità

### Obiettivi

Il programma del corso ha lo scopo di impartire le regole della scenotecnica per l'acquisizione dei principi fondamentali che regolano l'allestimento di un impianto scenografico. È fondamentale dare agli allievi gli strumenti necessari per analizzare l'allestimento scenografico nella sua correttezza tecnica da cui dipende la fattibilità di montaggio e la gestione in palcoscenico. In questo ambito sono essenziali gli insegnamenti delle tecniche di progettazione, dei metodi realizzativi nonché della conoscenza dei materiali applicati alla scenografia. In un secondo momento ci si soffermerà sullo studio esecutivo di ciascun elemento al fine di prevedere la divisione in sottomultipli di tutti gli elementi scenici per il facile trasporto e per l'adeguato montaggio. Analizzare correttamente ogni singolo elemento può portare a ridurre gli spazi di stivaggio durante il trasporto e l'immagazzinamento finale; ciò può garantire maggiore flessibilità favorendo anche una riduzione dei tempi di montaggio che si traduce direttamente in risparmio delle risorse investite. Comprendere un esecutivo tecnico equivale a comprendere le azioni necessarie da predisporre nel corretto montaggio e tutti gli strumenti utili allo stesso. Il corso si articola in una parte teorica dedicata: all'analisi dello spazio scenico dal punto di vista storico, alla conoscenza approfondita della macchina scenica e all'acquisizione di tutte le nomenclature necessarie dello spazio teatrale e la storia della scenografia nei secoli. Durante questa fase verranno analizzati i vincoli dello spazio scenico in cui l'impianto scenografico verrà restituito in relazione all'impianto illuminotecnico e alle potenzialità di movimentazione della macchina scenica. È proposta una metodologia che attraverso l'analisi con un taglio propedeutico degli elaborati e la comprensione delle tecniche in uso, tradizionali e digitali, concorrerà alla formazione di un professionista in grado di prendere parte all'intero processo di realizzazione di una produzione live, sia nel settore teatrale sia in quello dei vari eventi musicali, dalla fase di allestimento alla conduzione dello spettacolo, fino alla fase conclusiva di archiviazione e stoccaggio.

### Programma

- Cenni di storia della Scenotecnica e dello spazio scenico
- Analisi delle tecniche e della nomenclatura in ambito allestitivo
- Lezioni monografiche su scenografi del '900
- Tecnologia, motorizzazioni e robotica applicate alla Scenografia
- Analisi di alcuni progetti scenografici realizzati dal docente

### Bibliografia

- Brook Peter, *Lo Spazio Vuoto*, Roma: Bulzoni, 2020
- Copelli Gino, *Manuale pratico di scenotecnica. Le macchine teatrali*, Bologna: Patron editore, 2006

- Mancini Franco, *L'evoluzione dello spazio scenico. Dal naturalismo al teatro epico*, Bari: Dedalo editore, 1993
- Mello Bruno, *Trattato di scenotecnica*, Milano: De Agostini, 2009
- Molinari Cesare, *Storia del Teatro*, Bari: Laterza, 2008
- Grazioli Cristina, *Luce e ombra. Storia, teorie e pratiche dell'illuminazione teatrale*, Bari: Laterza, 2008
- Grotowski Jerzy, *Per un teatro povero*, Roma: Bulzoni, 1993
- *Dizionario teatrale*, a cura di Margherita Palli, Macerata: Quodlibet, 2021
- Parker W. Oren; Wolf R. Craig, *Scene design and stage lighting*, Fort Worth: Harcourt Brace College Publishers, 1996
- Perrelli Franco, *Storia della Scenografia dall'antichità al Novecento*, Roma: Carocci, 2002
- Surgers Anne, *Scenografie del Teatro Occidentale*, Roma: Bulzoni Editore, 2002
- Stoichita Victor I., *Breve storia dell'ombra*, Milano: Il Saggiatore, 2000
- Svoboda Josef, *I segreti dello spazio teatrale*, Milano: Ubulibri, 2003

## 6. SCENOTECNICA 1

**Docente:** Bondi Francesco

**CFA:** 4

**Verifica di profitto:** idoneità

### Obiettivi

Il corso fornisce le conoscenze relative al lessico specifico della scenotecnica e gli strumenti per un'osservazione analitica dello spazio scenico con i relativi elementi fondamentali e le caratteristiche principali del ruolo dello scenografo nelle sue relazioni professionali dall'ideazione alla realizzazione di un progetto artistico.

### Programma

- Conoscere gli elementi principali della scenotecnica e il lessico specifico della macchina scenica teatrale
- Conoscere e riconoscere nella drammaturgia tutti quegli aspetti che possono essere tradotti in immagine
- Analisi di esempi e progetti teatrali: osservazione e comprensione della composizione dello spazio scenico, nei suoi aspetti tecnici e nel suo valore iconografico
- Conoscere e riconoscere le potenzialità simboliche degli elementi della composizione scenografica per gestire con consapevolezza la retorica della comunicazione visiva nello spazio scenico
- Studio dei principali criteri di progettazione: lo spazio scenico come esperienza di relazione vettoriale tra il segno e il suo significato
- Conoscere e riconoscere i principi dell'illuminotecnica teatrale e la drammaturgia della luce nel loro rapporto con lo spazio scenico e il corpo umano
- Considerazioni sull'esperienza di relazione dello scenografo con il team artistico, con i reparti tecnici, con le maestranze e con il pubblico
- Affinare lo spirito critico individuale nella lettura dei codici stilistici e iconografici di un allestimento con l'obiettivo di sviluppare una visione attenta sia nell'osservazione che nell'ideazione di una scena teatrale

### Bibliografia

- Attolini Giovanni, Craig Gordon, *Il teatro del XX secolo*, Bari: Laterza, 1996
- Brook Peter, *Lo spazio vuoto*, Roma: Bulzoni Editore, 2020
- Brook Peter, *La porta aperta*, Torino: Einaudi, 2005
- Mello Bruno, *Trattato di Scenotecnica*, Milano: De Agostini, 2009
- Sinisi Silvana, Innamorati Isabella, *Storia del teatro. Lo spazio scenico dai greci alle avanguardie*, Milano: Bruno Mondadori, 2003
- Svoboda Josef, *I segreti dello spazio teatrale*, Milano, Ubulibri, 2003
- Turner Victor, *Dal rito al teatro*, Bologna: Il Mulino, 2004

## 7. ILLUMINOTECNICA 1

**Docente:** Guerci Massimo

**CFA:** 6

**Verifica di profitto:** esame

### Obiettivi

Il Corso ha carattere triennale. Nel corso della prima annualità vengono affrontati e studiati i principi di base della materia, comprendendo lo studio delle tipologie e delle caratteristiche delle fonti luminose (cenni storici sullo sviluppo dell'illuminotecnica teatrale e funzionalità degli apparati), partendo da un impianto puramente teorico concentrato sugli elementi fondamentali dell'elettrotecnica, dalle caratteristiche fisiche della luce e dallo studio del fenomeno della visione.

### Programma

- Introduzione all'elettrotecnica: definizione di corrente elettrica e suoi parametri
- Struttura, caratteristiche ed elementi di un impianto elettrico teatrale:
  - alimentazione: strumenti di misura; differenza monofase / trifase;
  - distribuzione: quadro elettrico, struttura di una presa pentapolare, tipi di cavi e connettori;
  - carico: definizione di carico elettrico, calcolo del carico dell'impianto;
  - principali problemi e sistemi di protezione: interruttori differenziali e magnetotermici.
- Tipologie di carico elettrico in un luogo di spettacolo: sistemi audio, luce, video
- I corpi illuminanti e loro struttura
- Teatro e allestimento: differenze tra luoghi già predisposti e cablati elettricamente ed eventi in contesti, all'aperto e/o al chiuso, senza nessun tipo di predisposizione con esempi operativi
- Studio di casi di gestione dei vari segnali in un evento dal vivo
- Simulazione di casi specifici e approfondimenti circa gli angoli di incidenza della luce e l'interazione tra luci teatrali e riprese televisive

Il programma didattico prevede la partecipazione a un seminario propedeutico di 25 ore con il docente Oscar Frosio, che affronterà i seguenti temi:

- La vista e il fenomeno della visione
- La luce ed il suo spettro dal punto di vista fisico
- Le grandezze di misura della luce
- Fondamenti di illuminazione: il colore, le fonti luminose, lenti e teoria della costruzione degli apparecchi, angoli di incidenza e punti di fruizione della luce
- L'organigramma e le figure del reparto luci in un Teatro di produzione

### Bibliografia

- Forcolini Gianni, *Illuminazione Led. Funzionamento - caratteristiche - prestazioni – applicazioni*, Milano: Hoepli, 2011
- Forcolini Gianni, *La luce del museo*, Rimini: Maggioli, 2012
- Rea Corrado, *Fondamenti di luministica. Teoria, tecnica e apparecchi per l'illuminazione artistica teatrale e dello spettacolo*, Milano: Hoepli, 2006
- Stefano Russo, *Manuale di cinematografia professionale*, vol. 1, Roma: Dino Audino Editore, 2017

## 8. TECNOLOGIA DEI MATERIALI APPLICATI ALLA SCENOGRAFIA 1

**Docente:** Linzalata Angelo

**CFA:** 4

**Verifica di profitto:** idoneità

### Obiettivi

Il programma del corso ha lo scopo di analizzare i principi fondamentali dei materiali e delle tecniche che regolano l'allestimento di un impianto scenografico. Il corso approfondisce la conoscenza dei materiali utilizzati nella realizzazione scenografica, con particolare attenzione alla loro identificazione, classificazione e caratteristiche. L'evoluzione dei materiali e delle tecniche, grazie all'ausilio di nuovi strumenti tecnologici, consente di proporre soluzioni innovative che rendono l'impianto scenico più performante in grado di rispondere a scelte specifiche che riguardano singolo allestimento nel settore dello spettacolo dal vivo. Comprendere le diverse possibilità di realizzazione tecnica ed espressiva consente di poter scegliere la soluzione più adatta alle necessità di scena. Aspetti importanti sono analizzati al fine di ottenere effetti suggestivi nel rispetto di tutte le normative applicate. Si propone una metodologia che attraverso l'analisi approfondita degli elaborati e la comprensione delle tecniche in uso, tradizionali e digitali, concorrerà alla formazione di un professionista in grado di prendere parte all'intero processo di realizzazione di una produzione live, sia nel settore teatrale sia in quello dei vari eventi musicali, dalla fase di allestimento alla conduzione dello spettacolo, fino alla fase conclusiva di archiviazione e stoccaggio.

### Programma

- Cenni di storia delle Tipologie dei materiali applicati alla scenografia
- Analisi dei materiali in ambito allestitivo
- Visione di campionari di aziende del settore
- Analisi di alcuni progetti scenografici realizzati dal docente

### Bibliografia

- Grazioli Cristina, *Luce e Ombre*, Bari: Laterza, 2008
- Mazzanti Stefano, *Luce in scena*, Bologna: Lo Scarabeo, 1998
- Mancinelli Salvatore, *Illuminotecnica Teatrale: dipingere con la luce*, Milano: Libera Accademia della Luce, 2007
- Rea Corrado, *Fondamenti di luministica. Teoria, tecnica e apparecchi per l'illuminazione artistica teatrale e dello spettacolo*, Milano: Hoepli 2006
- Sturgers Anne, *Scenografie del Teatro occidentale*, Roma: Bulzoni, 2002

## 9. PRATICA E CULTURA DELLO SPETTACOLO 1

**Docente:** Abbado Daniele

**CFA:** 4

**Verifica di profitto:** idoneità

### Obiettivi

Il Corso è triennale. Nel primo anno il programma didattico si propone di analizzare i fondamenti (arti, mestieri e linguaggi) del teatro e dello spettacolo, e la relazione di sintesi tra il testo, il progetto registico e di allestimento. Seguendo un approccio interdisciplinare, la metodologia di insegnamento prevede l'analisi di figure e progetti quali esemplificazioni per la comprensione del processo creativo e produttivo nel suo complesso.

### Programma

- Teatro come modello: arti, mestieri e professioni del teatro e loro connessioni
- Il Teatro come partecipazione e lavoro di squadra
- Dal progetto alla realizzazione. Ogni spettacolo nasce, immaginandolo, per un proprio pubblico ideale. Questo informa e sostiene tutti gli strumenti insiti nel lavoro di progetto e della sua realizzazione: drammaturgici, estetici ed etici, politici e storici
- La direzione artistica e il singolo progetto di spettacolo
- Il Teatro come progetto vitale, dentro e fuori dagli spazi istituzionali: multiforme, poliedrico, policentrico
- Natura del progetto teatrale: testo (anche quando non c'è) – interpretazione / interpreti - produzione – comunicazione – pubblico – risultato
- Il rapporto tra testo e autore: il progetto nel momento della sua elaborazione nella scrittura
- Il rapporto tra linguaggi differenti: il lavoro di sviluppo di progetto che portano avanti regista, scenografo, costumista, lighting designer e le altre figure professionali coinvolte
- Il rapporto tra progetto e spazio: come “far raccontare” un luogo
- Il rapporto tra progetto e tema: un progetto da sviluppare rispetto a un personaggio, ma anche una mostra, un progetto editoriale, il progetto di un archivio, un programma di sala, una conferenza stampa, un cartellone
- Testo e interpretazione
- Il fattore mimetico

### Bibliografia

- Aristotele, *Poetica*, Milano: Bompiani, 2000
- Diderot Denis, *Paradosso sull'attore*, Roma: Editori riuniti, 1996
- Rau Milo, *Perché il teatro*, Imola: CUE Press, 2023
- Dispensa realizzata dal docente con testi tratti dai seguenti volumi:
  - Abreu J. Antonio, discorsi vari raccolti dal docente
  - Luca Ronconi, *La ricerca di un metodo: l'opera di un maestro raccontata al Premio Europa per il teatro*, a cura di Franco Quadri, in collaborazione con Alessandro Martinez, Milano: Ubulibri, 1999

- Rau Milo, *Realismo globale*, Imola: CUE Press, 2019
- *Architettura & teatro: spazio, progetto e arti sceniche*, a cura di Daniele Abbado, Antonio Calbi, Silvia Milesi, Milano: Il saggiatore, 2007
- Abbado Daniele, *Da Nabucco a Falstaff – Verdi drammaturgo dei conflitti*, in Studi verdiani, 27, Fidenza: Mattioli 1885, 2017

Il programma didattico prevede la partecipazione a un seminario propedeutico di 10 ore a cura dei docenti Jacopo Guarneri e Umberto Bellodi, che affronteranno i seguenti temi:

- Introduzione ad alcuni aspetti sociali e produttivi nella storia delle forme di spettacolo
- L'evoluzione delle sale teatrali e il "teatro fuori dal teatro"
- Nascita del Teatro alla Scala e introduzione alla sua storia
- Le figure professionali all'interno del Teatro

## 10. AUDIO E MIXAGGIO 1

**Docente:** Ferrario Andrea

**CFA:** 4

**Verifica di profitto:** idoneità

### Obiettivi

Il Corso prevede un programma triennale che, partendo da un approccio puramente teorico legato alla comprensione del fenomeno sonoro e della fisica acustica, si sviluppa gradualmente in direzione di un apprendimento del funzionamento delle principali apparecchiature e software di registrazione e post produzione.

### Programma

- Acustica. Basi e caratteristiche del suono in palcoscenico: il fenomeno sonoro, caratteristiche e analisi. Studio dei fenomeni acustici principali quali riflessioni, assorbimento, diffrazione, rifrazione, doppler. Accenno ai principali fenomeni psicoacustici con esempi pratici. Analisi degli aspetti teorici di fisica acustica e psicoacustica che stanno alla base del concetto di sound reinforcement, applicazione pratica su un piccolo impianto di amplificazione su almeno una voce.
- Dispositivi Audio: analisi del fenomeno elettroacustico, unità di misura e ordine di grandezza. Analisi dello schema a blocchi di un mixer: pre amp, sezione eq, sezione dinamiche, aux send, pan e fader, assegnazione a gruppi di output. Introduzione alle principali tipologie di microfoni e loro caratteristiche, introduzione alle principali tecniche di ripresa sia mono che stereofoniche. Introduzione a cavi e connettori.
- Protocolli audio digitali: Breve storia dello sviluppo delle tecnologie audio in ambito digitale con focus sui principali protocolli di comunicazione. Analisi del flusso di segnale audio con approfondimenti sul calcolo dei bitrate. Approfondimenti sui supporti fisici e sui formati di salvataggio audio.
- Software: introduzione a un software di registrazione.
- Esercitazioni guidate in aula e in esterna.

### Bibliografia

- Ballou Glen, *Handbook for sound engineers: the new audio cyclopedia*, Indianapolis: Howard W. Sams & Company Audio Library, 1987
- Bartlett Bruce, *Tecniche stereofoniche di microfonaggio: concetti fondamentali, attrezzature, procedure, applicazioni*, Milano: Hoepli, 1998
- Davis Gary; Jones Ralph, *The Sound Reinforcement Handbook*, Milwaukee: Hal Leonard, 1989
- Everest F. Alton, *Manuale di acustica: concetti fondamentali*, Milano: Hoepli, 1996
- Fry Gareth, *Sound Design for the Stage*, Ramsbury: Crowood Press, 2019
- Haigh Caroline; Dunkerley John; Rogers Mark, *Classical Recording: A Practical Guide in the Decca Tradition*, Londra: Focal Press, 2020
- Huber David M.; Runstein Robert E., *Manuale della registrazione sonora: concetti generali di acustica e registrazione musicale, tecnologie e attrezzature audio analogiche e digitali, procedure, audio per il web*, Milano: Hoepli, 2007
- Righini Pietro, *L'acustica per il musicista: fondamenti fisici della musica*, Milano: Zanibon, 1994

- Talbot-Smith Michael, *Manuale di ingegneria del suono: concetti generali, attrezzature, procedure*, Milano: Hoepli, 2002

Il programma del Corso prevede la partecipazione a un seminario di 16 ore tenuto dal docente Jacopo Guarneri, che affronterà i seguenti temi:

- Definizione di audiovisivo: aspetti estetici e problemi
- Storia della sincronizzazione. Il percorso tecnico della registrazione di visivo e sonoro e del loro abbinamento
- Metodo di analisi secondo la teoria di Michel Chion: aspetti linguistici e semantici
- Generi dell'audiovisivo (cinema, videoclip, pubblicità, reel) e aspetti narrativi specifici con un accenno all'audiobranding
- Figure professionali e metodo di lavoro per la creazione di un audiovisivo

### **Bibliografia**

- Bertetti Paolo, *Il racconto audiovisivo. Teorie e strumenti semiotici*, Torino: Cartman 2012
- Calzini Mario, *Storia tecnica del film e del disco. Due invenzioni una sola avventura*, Milano: Cappelli editore, 1991
- Chion Michel, *L'audiovisione*, Torino: Lindau, 1997
- Julien Jean-Rémy, *Musica e pubblicità: dai gridi medioevali ai jingle radiotelevisivi*, Milano: Ricordi, 1992
- Micieli Sergio, *Musica per film. Storia, estetica, analisi, tipologie*, Lucca: LIM, 2009
- Minsky Laurence; Fahey Colleen, *Audio Branding: Using Sound to Build Your Brand*, Londra: Kogan Page 1997

## 11. ELEMENTI DI PRODUZIONE VIDEO

**Docente:** Angeli Andrea

**CFA:** 4

**Verifica di profitto:** idoneità

### Obiettivi

Il Corso affronta gli elementi fondanti della produzione video; fornisce le competenze per comprendere la struttura e il concept di una produzione audiovisiva cogliendone le complessità tecniche in relazione ai linguaggi utilizzati. Si concentra in particolare sulle scelte di carattere tecnico adottate al fine di garantire un corretto trattamento del contenuto in fase di riproposizione in altri contesti quali videoproiezioni o trasmissioni audiovisive e multimediali.

### Programma

- Lo spazio scenico e la produzione video per lo spettacolo dal vivo
- La tecnologia alla base della produzione video digitale
- Fondamenti tecnici e teorici di videografia
- Specifiche tecniche delle attrezzature (camere/cavalletti/gimbal) e tecniche di ripresa video
- Approfondimento teorico – pratico
- Ip Video/Audio: Dante Protocol e NDI Protocol per lo streaming: esercitazione in classe
- vMix Software: introduzione al software e funzioni di base
- vMix Software: funzioni avanzate del software per la produzione
- vMix Software: Allestimento di una produzione "digital" con regia da remoto
- Esercitazioni guidate in aula
- Produzione Live Streaming: esercitazione pratica di streaming con musicisti/attori

### Bibliografia

- Ascher Steven; Pincus Edward, *The Filmmaker's Handbook: a comprehensive guide for the digital age*, New York: Penguin Putnam Inc., 2012
- Sabatini Desirée, *Teatro e video. Teoria e tecnica della memoria teatrale*, Roma: Bulzoni, 2011

## 12. INGLESE PER LA COMUNICAZIONE ARTISTICA 1

**Docente:** Kirkman Darrell

**CFA:** 4

**Verifica di profitto:** esame

### Obiettivi

Il corso si pone come obiettivo lo sviluppo dell'uso corretto della grammatica, del lessico e della terminologia specifica per poter comunicare in modo culturalmente e linguisticamente adeguato quando si affrontano i vari temi inerenti al mondo del Performing Arts. Al tal fine è previsto uno studio della grammatica del livello b2, esercitazioni in forma di "ROLEPLAY" e presentazioni individuali e di gruppo riguardanti tematiche settoriali, per di più l'utilizzo di filmati ed audio con il proposito d'incrementare le capacità auditive.

### Programma

- Studio del lessico teatrale
- Studio della grammatica essenziale per il livello B2: verbi modali, tempi verbali semplici e composti (Present Progressive, Past Simple, Past Continuous, Will, Going to), condizionali 1°, 2°, 3°- comparativi di maggioranza e minoranza -
- Presentare sé stessi ed il proprio lavoro
- Una breve introduzione di aspetti della diversità culturale
- Scrivere una email o una comunicazione sia formale che informale
- Esercitazioni su ipotetiche situazioni inerenti al lavoro in teatro attraverso casistiche ed improvvisazioni
- Scrivere una lettera di presentazione
- Lettura di un testo tecnico teatrale con lo scopo di incrementare il lessico e gergo del Teatro

### Bibliografia

- Materiale didattico fornito dal docente
- Murphy Raymond, *English Grammar in use*, Cambridge: Cambridge University Press, 2012
- Vitale Michael, *Introduction to the art of stage management*, Londra: Bloomsbury Publishing Pvt, 2019

### 13. DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE

**Docente:** Barabaschi Bruno

**CFA:** 4

**Verifica di profitto:** esame

#### **Obiettivi**

Il corso affronta lo studio dei principi e dei procedimenti sottesi alla geometria descrittiva proiettiva, che sono propedeutici all'apprendimento del disegno tecnico e all'utilizzo dei software per la progettazione bidimensionale e tridimensionale. Il disegno è in una prima fase inteso come rappresentazione a mano libera. Si passa poi successivamente al disegno tecnico che affronta il rilievo dell'architettura inteso come forma di conoscenza complessa in grado di documentare un luogo architettonico. Vengono affrontati i temi inerenti alla pratica operativa, i metodi di rilievo delle misure, le tecniche di elaborazione e restituzione su carta. Preliminarmente vengono illustrati i riferimenti teorici generali; gli strumenti di misura e i sistemi di rilievo con le scale grafiche di rappresentazione, nonché i sistemi di quotatura, le simbologie grafiche. Successivamente, si affronta la rappresentazione degli elementi costitutivi di un edificio: fondazioni, murature, solai, la tecnica grafica delle finiture interne, dei componenti, degli arredi e degli impianti tecnici. Il corso prevede anche attività tecnico-pratiche, relative al rilievo di spazi reali e alla micro-progettazione. Si impara a utilizzare il software che consente la progettazione bidimensionale di oggetti e architetture, per la verifica dimensionale e compositiva, per la messa in tavola del progetto e per la produzione degli elaborati tecnici da consegnare alla committenza.

#### **Programma**

- Elementi di disegno tecnico: Fondamenti degli standard di rappresentazione. Planimetrie, piante, prospetti, sezioni. Segni, simboli e convenzioni grafiche. Quotatura del disegno. Legende. Disegno di elementi costruttivi: murature, collegamenti verticali, serramenti e porte, pavimenti e rivestimenti. Dimensionamento di spazi architettonici, ingombri e dimensioni degli arredi principali. Scale di rappresentazione: la scelta dei rapporti di scala in relazione alle finalità del documento grafico; problematiche insite nella rappresentazione alle diverse scale. Il rilievo: strumenti e metodi di misura. Sviluppo di un'idea progettuale semplice all'interno dell'ambiente rilevato. Pianta e sezioni alle scale adeguate.
- Elementi di disegno in CAD: comandi di disegno, layer, retini, modelli di Tratteggio, applicazione di tratteggio. Definizione e creazione di blocchi. Quotatura e annotazioni. Utilizzo dei riferimenti esterni. Stampa.
- Introduzione alla metodologia di progettazione BIM (Building Informations Modeling). Illustrazione del software Autodesk Revit (interfaccia e prime impostazioni). Procedura CAD to BIM Importazione di elementi esterni. Creazione di viste e loro gestione.

#### **Bibliografia**

- Docci Mario, *Manuale di disegno architettonico*, Bari: Laterza, 2010
- Docci Mario; Maestri Diego, *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*, Bari: Laterza, 2009

- Miliani Marzio; Marchesini Ivano; Pavanelli Franca, *Nuovo Disegno per costruire 2*, Milano: Hoepli, 2001
- Neufert Ernst, *Enciclopedia pratica per progettare e costruire*, Milano: Hoepli, 1999
- Santapaga Luigi; Trasi Matteo, *AutoCAD guida facile al disegno CAD 2D e 3D*, Milano: Feltrinelli editore, 2016
- Villa Werner Stefano, *Autodesk® AutoCAD 2025. Guida completa per architettura, meccanica e design*, Milano: Tecniche Nuove, 2024
- Zevi Bruno; Zevi Luca; Mancosu Carlo, *Il nuovissimo manuale dell'architetto*, Roma: Carlo Mancosu Editore, 2019
- *Manuale dell'architetto*, a cura del Consiglio nazionale delle ricerche CNR, Spoleto-Roma: Panetto e Petrelli, 1962